Anno II. — N. 215

**ABBONAMENTI**

In Udine, a domicilio:
Per un anno L. 24.
Nel regno, franco di porto:
Per un anno L. 28.
Negli Stati dell'Unione postale:
Per un anno L. 40 in oro.
Semestre e trimestre in proporzione.
I pagamenti devono farsi anticipati.

I manoscritti, anche non pubblicati, non si restituiscono.

Il Giornale esce tutti i giorni, tranne le Domeniche.

**Un numero cent. 10**

# Il Nuovo Friuli

## Organo del Partito Progressista

**Udine, Sabato 8 Settembre 1877**

**INSERZIONI**

In quarta pagina, per ogni linea o spazio corrispondente
Per una sol volta . L. —25
Per tre volte . . . . » —20
Per più volte e per articoli comunicati, prezzi da convenirsi.
A Parigi gli annunzi si ricevono esclusivamente presso A. Manzoni e C. Rue du Faubourg S. Denis N. 65.
Per gli abbonamenti ed inserzioni spedire Vaglia postale all'Amministrazione del Giornale, Via Savorgnana N.° 13 ove trovasi pure l'Ufficio di Redazione.

**Arretrato cent. 15**

## RASSEGNA POLITICA

### INTERNO

Sulla importantissima questione delle Opere Pie, troviamo nella *Gazzetta del Popolo* di Torino alcuni particolari interessantissimi riguardo alle riforme che intende introdurvi l'onor. ministro dell'interno. Ognuno conosce le deplorevoli condizioni nelle quali versano queste istituzioni destinate alla beneficenza, ma delle quali i beneficandi sentono ben scarso vantaggio. La maggior parte delle rendite vien consumata in spese d'amministrazione, e, specialmente, da quella *falange innumerevole d'impiegati* che hanno trovato modo di sottrarsi ad ogni controllo. È necessario quindi riordinare quelle amministrazioni, in guisa che riescano meno dispendiose, e più regolari.

E realmente il ministro dell'interno, per ora, non pensa a volere di più, almeno se sono esatte le informazioni della *Gazzetta del Popolo*, le quali, del resto, sono state prevenute e sono confermate da altri giornali. Col nuovo progetto il ministro non si propone che di raggiungere due scopi: diminuire le spese d'amministrazione, ed assicurare un'efficace controllo. A questo fine egli ha pensato di stabilire che gli elettori amministrativi, oltre al Consiglio comunale, eleggano anche un Consiglio delle Opere Pie, al quale spetterebbe l'alta sorveglianza, *o forse anche l'azione diretta, nell'amministrazione delle* opere stesse.

A questo consiglio sarebbe riconosciuto il diritto di dividersi in sezioni, incaricate di provvedere all'una od all'altra delle Opere Pie, a seconda della loro indole diversa; ma la responsabilità *dell'andamento dell'amministrazione* generale spetterebbe all'intero Consiglio, il quale dovrebbe sempre riservarsi la decisione di tutte le questioni, e la soluzione di tutte le difficoltà più gravi che si manifestassero nel seno delle sezioni. — Questi sarebbero i punti principali *del progetto che* verrà presentato alla Camera, ed in verità essi ci sembrano degni di approvazione, anche sotto il punto di vista della pratica applicazione.

Un'altra legge che, sembra, si voglia presentare immancabilmente nella ventura sessione è quella della riforma elettorale. Ne abbiamo discorso più volte, *ma oggi troviamo che la relazione è* già compiuta, e che è stata o deve venir tosto spedita all'egregio Cairoli, presidente della Commissione, perchè la esamini, e la dirami tra i deputati. Si dice anche che il noto progetto Corte-Mauriği, fatto proprio dal Nicotera sia stato *sensibilmente modificato dalla Commissione*, come quello che portava immancabilmente uno sconvolgimento nel nostro sistema elettorale, senza garantire al paese quei vantaggi che potessero compensarlo.

Niente di meglio. Noi siamo sempre partigiani dichiarati della *riforma elettorale* nel senso del Cairoli, ed anche in quello del De Zerbi, per quanto riguarda le garanzie necessarie nella costituzione dei seggi elettorali. Ad un patto però, ed in questo difficilmente ci troveremo d'accordo colla *Capitale*, col *Secolo*, ed altri giornali di consimile gradazione. Per noi resta sempre vero che non di solo pane vive l'uomo; ma è altrettanto vero che esso *vive* soprattutto di pane. Posto questo, noi non abbiamo ancora saputo comprendere, nè lo sapremo forse mai, come quei giornali possano insistere a strepitare quasi quotidianamente sulla urgenza del riconoscere ai diseredati il diritto elettorale, quasi questo potesse bastare a torgli di dosso il peso eccessivo ed ingiusto di tasse, come, ad esempio quella sul macinato.

Se i giornali della parte progressista, d'ogni gradazione, si fossero accordati a volere assolutamente che si provvedesse a questa prima necessità del disporre le cose in guisa che chi deve esercitare il diritto sovrano di elezione, lo possa fare senza correr prima pericolo di morirsene di fame, noi siamo convinti che la riduzione, almeno, delle tasse sul macinato e sul sale, conterebbero oramai tra i fatti compiuti. La singolare ostinatezza del Depretis a non voler toccare quelle due fonti di rendita, — ostinatezza, od anzi fermezza, che fa davvero stupire quando si sente, da ogni parte, accusare il Depretis di debolezza eccessiva, — avrebbe dovuto cedere di fronte al voto unanime degli organi del partito progressista, ed i poveri diavoli se ne sarebbero sentiti sollevati davvero.

Ma, chi ci tiene soprattutto all'allargamento del suffragio, magari fino alla universalità; chi predica panacea per ogni male una riforma alla *legge comunale e provinciale*; altri altro; ma pochi, troppo pochi, mostrano di sapere che la prima urgenza politica che il popolo domanda è quella del pane quotidiano. Siamo troppo popolani noi stessi per voler discorrere che il popolo, *almeno in parte, non abbia la coscienza* dei propri diritti e non li voglia riconosciuti; ma è certo che le soddisfazioni morali esso le colloca affatto in seconda linea, e chiede prima quelle dei bisogni materiali. Logica grossolana, se si vuole, ma naturale. E basta per*chè si debba tenerne serio conto.*

Bisogna bene persuadersi che, nella grande maggioranza, il popolo non è istruito tanto, di comprendere come una riforma introdotta oggi, possa garantirgli vantaggi per l'indomani. Nè le istituzioni nostre, non affatto illiberali, *sono vive da tanto tempo* fra noi, che il popolo abbia avuto modo e tempo di tramutarsele, — come si dice con frase consacrata, — in sangue; di comprendere come esse debbano essere, ed anzi siano, per lui veri elementi di vita. Per ora, il popolo, purtroppo! non sa *capire che egli stesso si governa*, e parla anzi del governo come d'una cosa affatto distinta, superiore, sovrana.

E noi sfidiamo chiunque a negare la gravità delle conseguenze che potrebbero procedere da questo falso concetto, od anzi da questo difetto d'intelligenza della natura e del valore delle istituzioni liberali. Domandiamone a quei paesi, — alla Francia per esempio, — dove più d'una volta è avvenuto che un qualunque pretendente s'è aperta la via alle più criminose usurpazioni, non solo secondando le basse passioni, — come dicono i moderati, — ma riconoscendo i loro bisogni, e promettendo di soddisfarli.

È una questione di giustizia, e di saggezza politica, e, secondo noi, un governo progressista, se deve ricordare i dettati della seconda, deve anzitutto basare sulla prima l'opera propria, l'edificio che si propone d'erigere. *Prima* che ad altro, noi dobbiamo dunque, pensare a togliere i pesi che aggravano eccessivamente, e, peggio ancora, ingiustamente le classi più bisognose. Adempiremo con questo ad un debito di giustizia, e compiremo un'atto di sana politica per il presente e per l'avvenire. In quanto al diritto elettorale, *il popolo potrà tenerci*, e molto forse, ma non prima che la miseria lo angusti un poco meno. Non di solo pane, ripetiamo, vive l'uomo, ma sopratutto di pane.

Da Napoli, scrivono all'*Opinione* che l'onorevole Mancini è molto innanzi nel *lavoro* dei progetti di legge che presenterà alla Camera. Questi progetti sono tre: l'uno riguarda i pretori, l'altro la proprietà ecclesiastica secondo l'articolo 18 della legge delle guarentigie, e il terzo riguarda l'istituzione di un'unica Corte di Cassazione a Roma.

*Secondo questo progetto*, il numero dei componenti l'unica Corte di Cassazione sarà di circa 60 consiglieri. Gli stipendi saranno fissati nelle seguenti proporzioni: consiglieri, annue L. 12,000; avvocato generale, L. 18,000; primo presidente e procuratore generale, lire *25,000 per ognuno.*

La Commissione per le riforme da introdursi nell'**insegnamento secondario** compì il suo lavoro; introducendo alcune modificazioni nell'orario e nella distribuzione delle materie, ed approvando che si chiamino *Licei completi* quelli formati da otto *classi, e Licei inferiori* quelli di cinque.

Il relatore Riccardi presenterà sabato il suo rapporto al Ministero.

In seguito agli ultimi disordini scoppiati testè alla Generala di Torino, venne accelerato il nuovo **regolamento per le carceri**, che ora è completo e si pubblicherà fra due mesi, quando cioè saranno pronti gli altri fabbricati carcerari, oggidì in lavorazione.

Detto regolamento provvede alla separazione dei corrigendi per età, per condotta, per miglior insegnamento morale e professionale! Alcune Case di custodia verranno ordinate a Colonie agricole, e parecchie se ne fonderanno nelle isole, onde trasferirvi i discoli e gli incorreggibili.

Per determinazione adottata dal Ministero del commercio d'accordo colla Direzione generale delle imposte dirette, del catasto e del macinato, a cominciare dal 1878 gli uffici tecnici del **macinato** saranno compresi fra gli uffici governativi soggetti alla verificazione periodica degli strumenti.

Un altro della gloriosa falange dei **Mille** è morto a Bergamo, il sig. Giov. Battista Sanda.

Due giorni prima era pure morto a Pavia un altro della spedizione di Marsala, Alessandro Casali.

Il *Piccolo* reca un'altra lista di **camorristi** arrestati a Napoli e in diversi paesi della provincia.

Alcuni giornali hanno annunziato che i **bilanci di prima previsione** pel 1878 erano già stati trasmessi alla presidenza della Camera.

L'*Italie* crede sapere che i bilanci non potranno essere presentati prima del 14 corrente. Essi saranno immediatamente rinviati alla Commissione generale del bilancio.

Il *Sole* di Milano — un giornale che trovasi in grado di essere perfettamente informato — dichiara esser falso che siano insorte difficoltà nelle negoziazioni commerciali fra l'**Italia** e la **Svizzera**. Il presidente del Consiglio non ha ancora deciso, se vi debba essere colla Svizzera un trattato a tariffe, o un *trattato informato al principio* della nazione più favorita.

### ESTERO

Ci siamo. Da vari giorni noi andiamo continuamente affermando che amendue le parti belligeranti in Bulgaria sono costrette a tentare uno sforzo energico, e forse decisivo: i turchi per prevenire l'arrivo dei rinforzi russi che sono già arrivati in Rumenia; i russi per tener testa agli avversari finchè le nuove forze siano giunte. Ai primi, per raggiungere il proprio intento era necessario imprendere la più rapida e risoluta offensiva possibile, ed ecco che Osman pascià attacca fieramente a Pelischat, Mehemed Alì li batte a Paposköi e li costringe ad abbandonare la linea del Kara Lom, intanto che Nameh pascià li forza ad abbandonare le posizioni presso Roustschouk, e Suleyman continua nelle sue operazioni per tagliar loro la ritirata al passo di Schüpka.

La condizione dei russi diventava sempre più critica. Stretti dall'esercito di Plewna e da quello di Razgrad, mal sicuri sulla loro base d'operazione del Danubio, minacciati gravemente alla testa della loro linea dalle mosse *di* Suleyman pascià, essi correvano rischio di vedersi battuti prima che i rinforzi indispensabili alla continuazione della campagna fossero giunti. Difatto se a Suleyman riusciva di unirsi ad Osman pascià, essi dovevano rinunciare *all'idea di potersi sbarazzare d'uno almeno* dei nemici che li premevano ai lati.

Mehemed Alì appoggiato al quadrilatero, libero di accettare o meno battaglia, non poteva sicuramente esser impedito nella sua azione dalle scarse forze russe obbligate a tener testa an-

---

Appendice del NUOVO FRIULI 28

# PROCESSO

contro gl'imputati dell'assassinio del fu sig. **G. B. METZ** di Maniago.

*(Continua la seduta del 14 Agosto).*

Pres. Che ne dite Martina? . . . . . .

*Test.* Chi andrebbe signor Presidente a domandar danaro ad un omicida, ad un assassino, oppure ad una persona che non ha mai conosciuta?

*Della Rossa.* Povero mi! se gavesse fatto a so modo! Mi gavaria vu da andar a far de quei affari? lu po se la cavava con la lettera de so cugnà de Ceran! — E mi, signor Presidente, questa della lettera non la gavaria savuda, se lu no me l'avesse contada. — Varda, el dixe, che go una lettera de mio cugnà, e siccome che no posso andar mi va ti a supplirme. E mi go risposto, no basso de sti affari. . . . . . . . .

*Test.* (all'imputato). Chi è stato a dirmi che quello era Santo Massaro?

*Della Rossa.* Vu se vignudo nel mio cortilo ripetutamente e l'ultima volta me gavè dito: aspeta toco de puina che ti me la pagarà!

*Test.* Mi? *Vu me gavè dito che chi la ruga la magnarà!*

*Pres.* (*a Della Rossa*). E quell'offerta che gli avreste fatto qualche anno avanti a Antonio Martina-Spadon?

*Della Rossa.* La xe una menzogna perchè de quei discorsi no ghe n'ho mai fatto. Quel'omo là vedela, per sofegarme el xe capace de dir qualunque cosa, ma mi *vedistu* (*al teste*) *no devento migo rosso te lo ripeto; e la prego la se informa sior Presidente; la me fassa sto piacer de informarse, la se informa chi che xe Antonio Della Rossa e allora la vedarà che qualità de omo che son mi e che galantomo, e che omo!.....*

Pres. Va bene. E voi Tolusso cosa avete da dire?

*Tolusso. Mi?* Regio Presidente, ecco: *Se lori i ga fato dei discorsi de infamia, mi no ghe ne so gniente, e anzi la prego che io sia diffalcato dalle azioni d'infamia.*

Pres. E non vi pare che fosse una azione d'infamia quella d'andar a rubare i quattrini a Metz?

*Tolusso.* Ma ecco.... di quell'affare regio Presidente no ghe ne parlo.

*Pres.* E voi Massaro?

*Massaro.* Tutte insinuazioni di Della Martina.

*Interrogati gli altri accusati* che cosa abbiano da opporre alla deposizione del Della Martina, rispondono che il testimonio è falso, che è corrotto, che li odia, e che quanto dice è un impasto di menzogne.

Si da lettura delle informazioni che riguardano il teste Antonio Della Martina, dalle quali risulta — che fu condannato per rissa — che è un uomo violento — che fu anche ammonito come sospetto in genere — ma che in seguito al biennio di buona condotta l'ammonizione gli fu levata nell'ottobre 1876.

Il Della Martina depone sul banco della Presidenza due certificati di moralità i quali restano uniti al processo.

Chiusa la seduta alle ore 4.

*Udienza del giorno* 16 *agosto* 1877.

Aperta l'udienza alle ore 9 il Presidente *torna ad interrogare la teste Angela Metz.*

*Pres.* Ella nel suo esame ha fatto parola di aver sentito a dire che la notte dell'assassinio Metz siano state rubate delle galline alla madre di Bortolo Siega. Se ne ricorda?

*Test.* Lo go sentido a dir dal *volgo della gente.*

*Pres.* Chi si diceva che fosse stato a rubarle?

*Test. Dai berechinotti. De quella gente che roba le galline de note. Se dixeva ch'el fosse sta el fio della Siega per magnarle insieme coi compagni.*

*Avv. Puppati.* Essa ha detto di conoscere Partenio nella persona del Della Rossa, aggiunse che non lo aveva sentito a parlare e che lo vide solamente a Maniago presso l'oste Pollaz. Desidero che le sia data lettura dell'esame.

*Pres.* (*alla teste*) Ha mai veduto il Della Rossa fino a tanto che è in carcere. Lo è mai stato fatto vedere?

*Test.* No.

*Avv. Puppati.* Essa dice che quell'individuo portava barba rossa ed aveva l'età di 24 anni; questo qui non l'ha nè rossa nè nera, ed ha 52 anni.

*Test.* Il Pretore di Maniago mi ha detto: Cosa ve par, avrà avuto 24 anni? No risposi io; l'età non posso determinarla perchè l'ho veduto di sera.

*Pres.* (*additando il Della Rossa*) Dunque quell'individuo il secondo lei sarebbe quello stesso che era da Pollaz?

*Test.* Lo giuro! Non so poi se era quello che era nella mia osteria.

*Avv. Puppati.* Per dire che la voce corrispondeva, lo ha sentito a parlare dal *Giudice Istruttore?*

*Test.* Nossignore. Ho sentito qualche parola sola ma non discorsi.

*Avv. Puppati.* Faccio appello al potere discrezionale del Presidente perchè in proposito venga sentito il Giudice Istruttore di Pordenone....

*Pres.* Ho disposto questa mattina per la citazione di 3 nuovi testimoni e sono Tolusso-Siuzin, il Carabiniere citato da Antonio Della Martina e Luigi Dorigo.

*Avv. Baschiera.* Se la porta del tinello fosse sempre aperta o chiusa?

*Test.* Era una porta volante che si apriva e chiudeva.

*Avv. Baschiera.* Dalla posizione in cui si trovava, aprendo la porta del tinello vedeva o *no le persone che vi si trovavano?*

*Test.* Non signore.

(Il sig. Presidente richiama il testimonio Antonio Della Martina.)

*Pres.* Avete voi ricevuto qualche lettera da vostro figlio Francesco?

*Test.* Io, a mio compare Cristofoli raccontai il fatto di Metz. Un anno e mezzo dopo mio compare andò a Trieste nella quale città dormiva nella stessa camera con mio figlio. Non so il perchè un giorno gli disse: se io voglio, in 24 ore posso distruggere la tua famiglia. Mio figlio Francesco allora mi scrisse avvertendomene e facendomi credere che Cristofoli avesse palesato quanto aveva saputo da me. E tanto più lo credo, mi scriveva il figlio, in quanto che il Della Rossa mi guarda brutto. Questa lettera l'ho consegnata al Giudice Istruttore.

*Pres.* Quella lettera vi è arrivata molto *tempo prima che palesaste quanto sapevate* intorno al fatto di Metz?

*Della Martina.* Un mese dopo — no me ricordo.

*Pres.* Sapete niente se Della Rossa sia stato a Tauriano?

*Della Martina.* Ritengo di sì.

(Il Della Rossa fa un lunghissimo racconto di certi 50 fiorini che recò a sua moglie da Trieste in persona, al quale scopo intraprese il viaggio fino a Tauriano.)

*Pres.* Mi sembra strano che unicamente per portargli i 50 fiorini abbiate fatto un viaggio, mentre potevate spedirli colla posta.

*Della Rossa.* Perchè, vedelo, sior Presidente, *mi son galantomo e un omo sul qual no ghe xe miga gnente da dir,... salo. Go portà quei danari a me mugier perchè la comprasse un tocheto de orto.*

*Pres.* (*a Della Martina*) È stato dopo l'esame di Trieste o prima?

*Test.* Dopo, dopo.

*Della Rossa* (a Della Martina). *Va se un bravo omo per dir quel che volè vu, ma no ghe dixè una de giusta!*

*Pres.* Nel gennajo 1876 era molto tempo che non vedevate Della Rossa?

*Test.* Non l'ho mai veduto.

*Pres.* Il Della Rossa dice che voi abbiate fatto dei tentativi per amoreggiare con sua

che ad Osman. Era una posizione che principiava a diventare insostenibile.

Ed allora i russi si decisero a tentare di prevenire la congiunzione di Suleyman ed Osman, attaccando risolutamente le forze di questo generale, concentrate nelle forti posizioni di Plewna e Lovtska.

Il loro piano era semplicissimo. Opporre a Mehemed Alì, sotto il comando dello czarevitz quante forze potessero bastare a trattenerlo il tempo necessario a circondare, col concorso dell'esercito rumeno, Osman pascià. Ma per giungere a questo, era necessario impadronirsi prima di Lovtska, senza la quale presa, al comandante di Plewna sarebbe sempre rimasta una facile via per una ritirata, e per venire, quando che fosse, aiutato da Suleyman pascià.

Il telegrafo ci ha già annunciato, e pare non si possa ragionevolmente dubitarne, che Lowtska fu presa, e che i rumeni si sforzavano in ogni guisa di avanzare sopra posizioni, che permettessero loro di chiudere ad Osman una ritirata verso Viddino. E basta. Di notizie positive, dopo d'allora il telegrafo non ce ne ha data più una sola. Pel fatto però della presa di Lowtska, diventava sempre più urgente pei turchi di agire sempre più sollecitamente e risolutamente. Osman pascià doveva tentare ogni sforzo per rompere il cerchio nel quale si voleva rinchiuderlo, Mehemed Alì procedere nel movimento offensivo per aiutarlo a liberarsi, Suleyman pascià giocare magari l'ultima carta pur di farla finita al passo Schipka, e scuotere di là adosso ai russi.

Ed ecco che oggi arrivano da Vienna vari dispacci, secondo i quali Mehemed Alì si è spinto fin presso Biela, Osman pascià ha attaccati i russi a Sovein (?) dinanzi a Plewna, e Suleyman pascià ha rinnovato con maggior furia un'attacco al passo di Scipka. «Una battaglia infernale si è impegnata da ieri dopo pranzo su tutte le linee ed a Schipka,» dice un dispaccio particolare da Vienna 5, al *Bersagliere*. Quanto noi avevamo previsto s'è dunque avverato. I turchi hanno compreso che per essi poteva essere fatale il non prevenire l'arrivo dei rinforzi russi, e si sono decisi ad un'azione energica e generale. Probabilmente, domani ne conosceremo l'esito.

Della Serbia, da qualche giorno non si ha alcuna notizia. Saprà decidersi finalmente a rinunciare alla poco onorevole idea di aspettare dalla Russia, o dalla diplomazia, o dal dito di Dio magari, quei vantaggi politici che una nazione la quale aspiri ad un avvenire meno male, deve conquistarsi sopratutto con sacrifici propri e forze proprie? È ben naturale che la Serbia aspiri ad ottenere dalla Russia garanzie di ingrandimenti territoriali pel caso di vittoria. Ma è probabile che la Russia non le voglia promettere nulla, proprio nulla? Non ci sembra; ad ogni modo, piuttosto che restare inattiva, piuttosto che correre il rischio di venir dalla Russia quando questa vincesse, trascurata, o chi sa come maltrattata, in punizione del non aver voluto aiutarla, non converrebbe meglio alla Serbia entrare risolutamente in campagna, anche senza aver ottenuta garanzia di sorte? I popoli che non seminano non mietono, e la gratitudine degli Slavi sarà sempre piuttosto volta alla Russia, se, bene o male, riesce a liberarli, che alla Serbia se pensa di starsene indecisa ed inerte fino a guerra finita.

Della Francia, non sappiamo nulla oltre a quanto abbiamo detto nella rassegna di ieri. I dispacci non parlano che dei funerali di Thiers, e delle condoglianze inviate da quasi tutti i sovrani d'Europa alla vedova del grande uomo di Stato. Del resto va confermandosi sempre più la voce che Grevy, l'ex presidente della Camera, verrà nominato capo della parte liberale, e, di conseguenza, candidato alla presidenza della repubblica. Ma, putroppo! resta sempre fermo il gran quesito se la Francia, paese dove non si sa comprendere l'esistenza d'un principio, se non lo si vede incarnato in una splendida individualità, vorrà ritenere viva ancora e possibile l'idea della repubblica che s'è convenuto di chiamar conservatrice, dopo che l'illustre rappresentante di quel principio è sceso nella tomba. Ed è un quesito al quale si potrà forse dar una qualche risposta tra qualche giorno, ma la soluzione assoluta del quale non potrà venir data che dalle urne.

---

A Costantinopoli il giorno 4 correva voce di una grande battaglia impegnata a **Plewna**, della quale non conoscevasi nè l'esito, nè il procedimento.

---

Telegrafano da Berlino al *Morning post*: L'eminente stratega, generale Obrutcef, ha ricevuto ordine di recarsi nel **Caucaso** per stabilire il nuovo piano di campagna contro Muktar pascià.

---

Dicesi che il 29 corrente, suo giorno natalizio, il conte di **Chambord**, pronuncierebbe un discorso.

I capi del partito legittimista si recheranno a Frohsdorff per complimentarlo e presentargli i loro augurî.

---

Scrivono da **Cettinie**, alla *Politische Correspondenz* che i montenegrini, con una astuzia ed un ardire incredibili riuscirono a trasportare segretamente quattro cannoni Krupp con munizioni, ecc., da Castellastua, ... Montenegro, e sotto il tiro dei cannoni del lago di Scutari sino a Bjeka. Due pezzi resteranno nel Sud per bombardare Zabljak e Lessendra sul lago di Scutari e per l'assedio eventuale di Podgoritza e Spuz, i due altri saranno tosto portati davanti a Niksich.

---

Noyes, il nuovo ambasciatore d'**America** presso il governo di **Francia**, presentò ieri le proprie credenziali all'Eliseo. Il ricevimento ufficiale non diede luogo a verun incidenza d'importanza, ma si limitò al puro scambio delle solite cortesie o formalità.

---

L'*Italie* ha da **Bukarest** il seguente telegramme:

I russi si sono impadroniti, il giorno 3, di Lofika, dopo 12 ore di accanito combattimento.

I turchi hanno tentato inutilmente nove volte di seguito di riprendere le posizioni perdute ed hanno subìte perdite gravissime, ritirandosi in seguito disordinati. Il giorno 4, il generale Skobelew li ha inseguiti con una brigata di cavalleria. Il generale Ross Giedkoiene rimase fer[mo] guardia imperiale comincia a pass[are il] Danubio.

# CORRIERE [PRO]VINCIALE

## SESTO CONCORSO [IPPI]CO FRIULANO in Po[rde]no[ne]

*nei giorni 31 agosto, 2 settembre 1877.*

Dalla relazione com[pila]ta sul sesto concorso ippico friulano [abbi]amo che vi erano presenti: Cavalle ma[dri ...], stalloni 27, puledri e puledre d'a[nni 2], 24, d'anni 3, 20, d'anni 4, 7, d'an[ni] 2. Tutti questi capi equini in numer[o] 82 appartenevano a 48 proprietarj dimi[ci]li nei distretti di Pordenone, Codroipo, [Sac]ile, Portogruaro, Sacile, Sanvito, Spilimbergo, Udine e Conegliano. Le 27 cavalle [erano state] coperte: dallo stallone Aly [S]bery 5, Meschin 4, Pie 1, Leon 3, Leo[n] Stembul 1, Tom Thumb 2, Rondello [Ron]dino 1. Si dividevano in riguardo [alla r]azza: friulana 19; italiana 1; croata 1, [in]glese 6. Riguardo all'età: al disotto d[egli an]ni 2; dai 7 agli 11, 19; dai 12 e p[iù] 6. Riguardo all'altezza: da metri 1.40 a 1.45 cavalle 10; da 1.46 a 1.50, 9; da [1.]51 a 1.55, 6; da 1.56 a 1.60, 2.

Dopo un accurato esame delle diverse categorie, il Giury ebbe più viva compiacenza di constatare sforzi miglioramento negli animali esposti confronto dei precedenti concorsi. Furono premiate le cavalle: Americana I, America II, Marzina, Cina, Falba, Spada di razza friulana di proprietà del Conte Alvise Mocenigo di Alvisopoli con L. 500 e medaglia d'oro. — Risa di razza friulana di proprietà d. Dott. Santo Fabretti di Portogruaro con 400. — Linda di razza friulana di propr[ie]tà del Conte Faustino Persico di Porcìa con L. 200. — Lita di razza ungherese di proprietà del cav. Marco Morpurgo [e] Varda con L. 200. — Sincera di razza [fri]ulana di proprietà del cav. Bonaventura Segati di Portogruaro con menzione in confermati premio. — Lilla di razza friulana di proprietà del medesimo con menzione onorevo[le]. — puledri premi di L. 400, 300, 200, 15[0], 100, 50 e menzioni onorevoli per puledri e puledre di proprietà del cav. Vendramino Candiani, della Co. Maria Comparetti, del Co. [A]lvise Mocenigo, della nob. Teresa Cappellari, dei signori Egisto Polanzani, Antonio Romano, del Co. Fausto Pertico, del comm. M. Morpurgo, del nob. Alessandro Quirini, dei sigg. Vincenzo Saccomani, Don Francesco Franchi, Luigi Cortello, del cav. Bonaventura Segatti, dei sigg. Luigi Salvi, Giulio Del Fabbro e dott. Fabio Pera.

La Commissione si occupò poi della questione ippica provinciale in generale e sul verno a migliorare le condizioni ippiche in Italia. La Commissione chiude la sua relazione, che ci spiace di non poter pubblicare per difetto di spazio, col porgere i suoi ringraziamenti «al Sindaco di Pordenone per «le tante e differenti cortesie usate ai mem«bri del Giury, o dall'istesso Sindaco e «dalla Giunta municipale, e dalla Commis«sione incaricata di regolare il concorso, e «da tutta la gentile cittadinanza di Porde«none, pella quale è tradizione la più cor«tese ospitalità.»

# CRONACA CITTADINA E VARIETÀ

**Associazione democratica friulana.** La sottoscritta invita i Deputati della Provincia, e le Rappresentanze provinciali alla seconda adunanza generale del Comitato, che avrà luogo domani domenica alle ore 11 antim., nel solito locale.

Udine, 7 agosto 1877.

**La Presidenza.**

**Consiglio Provinciale.** (*Continuazione della Seduta del 5 settembre*).

Il cons. Orsetti parla sui bilanci dell'Ospitale e casa esposti, rilevando la sproporzione tra le somme stanziate in questi e quelle portate dai bilanci provinciali. Dice che gli aumenti degli stipendi non sono di competenza della Deputazione, sibbene del Consiglio provinciale. — Il cons. Groppiero difende la competenza della Deputazione basandosi ad un articolo dello Statuto dell'Ospitale. — Il cons. Billia soggiunge che la Deputazione non ha fatto che dare esecuzione a quanto è stato stabilito dalle piante e dallo statuto, questo e quelle approvati. Conviene che si può fare qualche economia, e ciò sarà per l'anno venturo, poichè quest'anno non si fu in tempo. — Il cons. Milanese dice che lo Statuto fu approvato da Decreto Reale, è impossibile quindi derogarvi. — Il cons. Orsetti replica osservando che i bilanci devono esser fatti in modo che il Consiglio conosca tutto dettagliatamente, su di che il cons. Billia risponde che il bilancio dell'Ospitale può renderlo ostensibile al Consiglio quando lo desiderasse. — L'incidente non ha seguito.

Il cons. Rodolfi fa alcune osservazioni su diversi stanziamenti di somme per affitti di caserme dei RR. Carabinieri, alle quali osservazioni risponde il deputato Milanese dando le chieste spiegazioni. — Il cons. Galvani raccomanda il sollecito collaudo dei lavori della caserma di Azzano X° ed il deputato Milanese dice che non dipende il ritardo dalla Deputazione, che ha esaurito tutti i suoi incombenti, ma dal Comune interessato. — Il cons. Rodolfi propone che vengano radiate le allogate L. 1000 per lavori di caserme essendo questi assolutamente casuali. — I cons. Milanese e Billia vi si oppongono, e posta ai voti la proposta Rodolfi viene respinta.

Il cons. Donati parla sulle gravi spese di manutenzione delle strade e sulle spese enormi per ghiaia; si estende in dettagli sulle diverse strade e sulle sproporzioni di spesa; propone che una Commissione studi l'argomento per risparmiare il più possibile. — Il cons. Billia risponde che anche la Deputazione se ne è preoccupata, ma sarà meglio che l'Ingegnere capo parli in argomento, e l'Ingegnere con dati e spiegazioni tecniche ribatte gli appunti fatti dal cons. Donati, il quale replica vivamente ed insiste nella sua proposta adducendo nuovi argomenti. — Il cons. De Portis e l'Ingegnere capo danno altri schiarimenti, ma il cons. Donati propone nuovamente che sia nominata una Commissione che abbia il compito di conciliare la migliore viabilità colla minore spesa. — La Deputazione non accetta la proposta che implicherebbe una censura al suo indirizzo. — Il cons. Galvani nega che vi sia censura ed in seguito ad interessamento del Presidente al cons. Donati perchè converta il suo ordine del giorno in raccomandazione, egli vi accondiscende.

Il cons. Galvani parla del ponte sul Cellina ed interroga sulle spese addizionali, domanda spiegazioni sulle L. 6000 stanziate per indennizzo di trasporto al personale tecnico. L'Ingegnere capo dà spiegazioni sul ponte Cellina, ed il cons. Billia risponde che nel Consuntivo 1876 fu spesa per indennizzo di trasporto al personale tecnico quasi tutta la somma preventivata: Consuntivo che è stato approvato, quindi lo stanziamento nel preventivo 1878 non ha alcun carattere di novità.

(*continua*).

**Lotteria di beneficenza** a beneficio dell'istruzione e di vari istituti di carità di Udine da effettuarsi il 16 settembre 1877 per cura della Società Operaja.

Mocenigo Giuseppe, due cappelli e quattro berrette. Liesch Luciano, una torta. Vatri Angelo, due berrette. Janchi Giuseppe, una bottiglia felsina, una scatola cipria. Zompichiatti Domenico, un gilet. Bischoff e Dorta, sei bottiglie vino. Parpan e Comp. tre bottiglie barbera. Caffè della Nave, due bottiglie nebbiolo. Masciadri Pietro, due assortimenti velluto, sei scatole colletti, due borse di seta, due cornici, cinque oggetti chincaglie. A. F. D'Este, otto sciarpette. Bearzi Pietro fu Pietro, due pelli castrone con lana. Gislon Alessandro, sedici bottiglie estratti. Gallizia Antonio, calzifugo. Mander Vincenzo, un quadro. Bardusco Clotilde, un paio pantofole ricamate. Grossi Luigi, un orologio a cilindro d'argento. Bardella Antonio, l'Italia e i suoi confini. Zuccaro fratelli, un paio mutande. Fantini Giuseppe, un Airone imbalsamato. Menegozzi Giacomo, una daga da ragazzo. Giovanni Perini, bandsio, una lucerna a petrolio con palla di vetro fiorata. Fabretti Antonietta, un netta penne lavorato con canestri di stoffa. Pittaro Anna, un porta netta-denti di porcellana. Occhialini Angelo, tre libri la sorte. Marangoni Gasparo, un paio scarpe per donna. Maria Cimolini, tre bottiglie inchiostro copiativo, tre paia manichette filo a rete, tre collane perle, tre paia mochett... cinque borse per danari, quattro paia legacci elastici, due acquasantini, quattro crocefissi, mezza dozzina orecchini. Giuseppe Tavellio, una spada, una daga ed un coltello antico. Serafino Sarafini, una collana d'argento dorato, un ciondolo. Santo Artico, un oggetto da consegnarsi. Colotta Pietro, un agoriolo d'argento ed un ritratto di Vittorio E. Enrico Scrazzolo, un paio osizoni. Paolo Scrosoppi, un berretto di seta. Fratelli Tollini, sei sciarpe di seta. Giuseppe Cantoni, due bottiglie. Elisa Gobitto, un bicchiere cristallo ed un vaso di porcellana. G. M. Battistella, un Indispensabile, un Necessaire. Enrico Mason, un vaso per cipria, un porta ... un porta zolfanelli giapponese, un porta lunario Cristophle, un Necessaire per signora, una scattola profumerie, una scattola sapone. Giuseppe Rea, una bomboniera, una scattola profumerie, una scattola sapone erbe, un lume a petrolio. Magrini Virginia, una cesta frutti, Blasoni Antonio, una strenna, pel 1877 e un'Occhiata all'Inghilterra, vol. I. Schönfeld Giulia, quattro bomboniere vuote e tre piene di confetti. Hocke Emanuele, otto oggetti di terraglia. Brisighelli Valentino, un anello ed un ciondolo d'argento dorato, due bomboniere. Melchior Amadio, tre oggetti di terraglia. Spezzotti Luigi, sette fazzoletti foulard, sei detti di filo, cinque e mezza dozzine spilli. Basevi Giuseppe, un camiciotto da signora. Zankel Leonardo, sei bottiglie lambrusco.

(*continua*)

**Teatro Sociale.** Nel breve cenno d'ieri sull'ultima rappresentazione dell'*Africana*, abbiamo per una stupida dimenticanza ommesso di registrare tra i bravi artisti che meglio concorsero al successo dello spettacolo il basso sig. Francesco Novara. E cogliamo l'occasione di questo ritorno alle cose del Teatro Sociale, ed ai dolci ricordi della stagione, pur troppo! scorsa, per far conoscere ai nostri concittadini una lettera gentilissima che il Maestro Franco Faccio, dirigeva al primo violino alla spalla sig. Giacomo Verza, a meritato attestato di stima. Ecco la lettera:

Udine, 7 settembre 1877.

*Egregio Maestro,*

Prima di lasciare questa Città desidero rivolgerle una parola di ringraziamento per la valida cooperazione da lei prestatami durante questa breve e brillante stagione teatrale.

Il di lei valore artistico, non meno che la di lei assidua diligenza, le hanno acquistato il diritto a tutta la mia ammirazione e sarei ben contento ove mi fosse dato di ritrovarmi ancora con lei in questo o in altri teatri.

Mi conservi, egregio Maestro, la di lei amicizia e mi creda sempre suo affezionatissimo

**Franco Faccio.**

Egregio Maestro
**Giacomo Verza**
Professore della Scuola d'arco
Udine.

---

moglie, che vi respinse, in conseguenza di che voi nutrite dei sentimenti di vendetta.

(Il testimonio ride e con un proverbio impossibile a riprodursi — spiega come le donne della classe della moglie di Della Rossa, non gli si confacciono.)

*Della Rossa.* Xe verissimo che mia moglie me ga raccontà che lu el voleva.... za xe inutile che mi ghe spiega, sior Presidente, perchè la me capisse.... E po' vorlo che ghe ne conta un altro? No basta questo, ma una sera el ga vudo coraggio de introdurse in camera della mia putela. *Tasè tasè, che so un bon capo. El se ricorda sior Presidente che mi in faccia a Dio e in facia a questa rispetabile autorità digo che no, racconto altro che quel che xe vero.*

*Della Martina. Una sera son entrà in camera de so fia per domandarghe se la vien a opera.*

*Della Rossa.* Ah! a un ora dopo mezzanotte le vien a domandarghe a una putela se la vien a opera? Bravo bravo sior Della Martina.

*Pres.* E il tentativo con sua moglie?

*Della Martina.* Non è vero.

*Pres.* (*a Della Martina*). Avreste fatto qualche discorso in relazione al premio promesso da Metz?

*Della Martina.* Nessun discorso.

*Pres.* Pare invece che voi abbiate detto a Filomena Della Martina che quando il Metz sarebbe a pagarvi le 10 mila lire del premio ne avreste impiestato 5 mila anche a lei.

*Test.* Fu uno scherzo. Essa mi disse: quando riceverà il denaro promesso dal Metz, ne darai un poco anche a me, ed io le risposi: Brava! Io d'altronde ho rifiutato il premio promesso.

*Pres.* Dopo che siete stato da Enrico Metz col Cavezzi gli avete più parlato?

*Della Martina.* Mi pare due volte.

*Pres.* Avete parlato sull'affare delle rivelazioni?

*Della Martina.* Poche parole e non mi ricordo quali.

*Pres.* Nell'occasione che siete andato dal Metz vi ha egli chiesto se vi recavate da lui per la verità, o per i 10 mila franchi?

*Della Martina.* Nossignore.

*Pres.* Antonio Della Martina detto Spadon che sarebbe stato quello al quale gli avreste raccontata la prima proposta criminosa del Della Rossa, ha avuto mai qualche dispiacere con voi?

*Della Martina. Una note el ga ciapà do sciafi e nessuno ghe ga vardà della testa, che ghe li gabia dai mi.... poi credo anche de aver qualche debito con lu.*

*Pres.* Conoscete Antonio Rossi?

*Della Martina.* Lo conosco.

*Pres.* A questo individuo avreste mai raccontato qualche cosa di relativo agli affari del Della Rossa?

*Della Martina.* Non mi ricordo.

*Pres.* Non vi ricordate di aver mai detto a questo individuo di essere pentito di aver denunciato il Della Rossa alla giustizia?

*Della Martina.* Questo non è vero assolutamente.

*Avv. Baschiera.* Come il Della Martina possa dire, che quelle circostanze fossero avvenute prima o dopo l'esame del Della Rossa a Trieste.

*Della Martina.* Lo ho saputo da nostri compatriotti.

*Avv. Baschiera.* Vorrei saperne l'epoca.

*Della Martina.* Non la so.

*Avv. Baschiera.* In che occasione, od in che epoca, abbia parlato colla Filomena sulle 10 mila lire?

*Della Martina.* Enrico Metz, ha messo fuori la taglia dopo che io aveva già parlato, per cui tutti dicevano: Della Martina in questo affare va a prendere le 10 mila lire. Non mi ricordo però quando io abbia tenuto il discorso alla Filomena.

*Avv. Cesare.* Se in casa del della Rossa quegli individui gli abbiamo detto che sarebbero stati nell'intenzione di uccidere.

*Della Martina.* Colle parole: *se troveremo resistenza pestaremo su tutto.*

*Avv. Cesare.* Se abbiano detto: anche il gatto?

*Della Martina.* Non lo potrei precisare perchè sono passati 7 anni.

*Avv. Cesare.* Se il testimonio disse ad Enrico Metz chi furono coloro che per intimidirlo gli mostrarono il pugnale?

*Della Martina.* Siega e Napoleon che non sapeva si chiamasse Dichiara.

*Avv. Cesare.* Se conferma anche oggi che il teste Celestino fu quello che chiamò il Borel perchè conducesse quell'individuo a Codroipo?

*Della Martina.* Io ritengo che sia stato Celestino, ma sicuro non lo sono.

*Avv. Cesare.* Le deposizioni dell'altro ieri oggi si cambiano in dubbio, il dubbio in contraddizione. Prego il signor Presidente di contestare al testimonio il suo esame scritto. (Si legge esame).

*Avv. Cesare.* Perchè all'epoca del suo esame non abbia fatto parola di questo Luigi?

*Della Martina.* Non lo sapeva.

*Avv. Cesare.* Se conferma che dopo l'eccidio di Metz non abbia mai parlato col Della Rossa?

*Della Martina.* Un giorno Della Rossa mi salutò. Dopo il fatto di Metz. *Una bella parte gli dissi, avete fatto, e lui mi rispose: io non ho fato gnente come non hai fatto niente tu.*

*Avv. Cesare.* No so allora come nel suo esame dica (legge).

*Della Rossa.* Mi no me ricordo, digo peraltro che so come che stago.

*Pres.* Lasciate là il sò come che, sto, ed *in quella vece giustificatevi.*

*Della Rossa. Son tanto inocente che invece de mi, i podeva metter dentro un bambin nato geri.*

*Avv. Cesare.* Se il Della Martina dopo il colloquio con Della Rossa sia andato nell'osteria della Filomena?

*Della Martina.* Si.

*Avv. Cesare.* Nel suo esame invece dice; Non sono stato in casa di Della Rossa e non l'ho veduto all'osteria perchè non ci sono stato.

*Pres.* Lo dice però nel secondo esame.

*Avv. Cesare.* Vorrei che il testimonio mi dicesse perchè egli e suo figlio temessero della distruzione della propria famiglia qualora il Cristofoli avesse parlato.

*Della Martina.* Perchè conosceva la f... ma degli attuali accusati, perchè a Tauriano si dice, *che al Della Rossa ghe xe stesso tanto a mazar un omo come un pulse.*

*Avv. Cesare.* Da quale buon santo sia stato suggerito di portare in saccoccia un documento che contrasterebbe colle informazioni politiche?

*Della Martina.* Perchè sul foglio *i gh... ne ga dite tante de mi... i disev... persin che gero un cativo sogeto.......*

*Avv. Measso.* A proposito di Cristofoli. Della Martina ha detto di avergli raccontato qualche cosa del fatto circa un'anno e mezzo dopo; nel suo esame scritto accenna ad altra epoca diversa.

*Della Martina.* Precisamente non mi ricordo.

*Avv. Measso.* Nel suo esame scritto il Della Martina allude all'incontro suo col Della Rossa e Massaro all'epoca del vino nuovo. Vorrei che fosse contestato al Della Martina che il Della Rossa esclude che in quell'incontro gli abbia raccontato i particolari del fatto.

*Della Martina.* Il Della Rossa in quell'incontro ga domandà a Massaro so *ghe ... i bezi, e Massaro ga risposto no g... xe gnente e le Cartele? I cartelo... li gavemo brusai!*

*Della Rossa.* Quelo che go dito l'altro giorno lo confermo in faccia de *Dio. I m... maza che son contento,* ma mentir q... che go dito, no.

(*Continua*)

al **sig. G. Baccica,** quello stesso quale abbiamo detto giorni sono che fra i volontari italiani diretti pel Monte... o respinti dall'Austria, riceviamo, preghiera di pubblicazione:

*Onor. Sig. Direttore,*

Codroipo, 6 settembre 1877.

...loro che lessero il di lei giornale del 5 corrente nel quale ella annunciava ...orno dei volontari da me diretti, im...ono l'internamento per parte della ...a austriaca, alla mia poca direzione in simile circostanza.

...come io non amo nè voglio entrare in ...iche con chichessia, a mia discolpa due parolette.

...diante una lettera, d'un Comitato a...ntò tutt'oggi nel Teatro dell'insurre..., io ricevetti l'incarico di condur meco ...ontari per qualsiasi via da me creduta ...zia, con ordine però che se mi venisse ...dita l'entrata per la via Austria-Ungheria ...n dovessi oppormi, ma arrestarmi. La ...ezza dei volontari, assia la forza triplice, ...o fui informato esistere alla frontiera ...ntivari, (Albania) ove era mia unica ...zione di far approdare il nostro Bra...o, ha fatto, ch'io tentai, l'accesso allo ...te di Cattaro, dove sfortunatamente, ...esi dalla gendarmeria, anche questa ...riore alle nostre forze, sentimmo inti... l'arresto a coloro che non fossero ...ti di regolare passaporto. Sopraggiunto ...to il Woivoda sig. Novalovich, potemmo ...ere di essere tutti liberi ed accompa... da quest'ultimo alla frontiera italiana, per la via di mare, soprafatti da una ...bile buffera, dovette perire il bravo ...ale sig. Giuseppe Mainelli.

...quanto al mio ritorno, io non espongo ...a, come che i titoli poco mi lusingano; ...opugno la santa causa Greco-Slava, per ...puro sentimento d'umanità e di fratel... coi popoli che bramano giustamente ...ersi liberi, ed indipendenti al par di ...la vanità, l'ambizione non ci entrano ...o.

...causa dei popoli Greco-Slavi merita ...ognuno che conosce la Storia, ed ha ...nima sensibile, se ne preoccupi, porti ...o obolo; l'avvenire dell'Europa di...o assolutamente dal risultato della lotta ...avole agli Slavi, al loro voto, a coloro, ...tanto sangue hanno sparso.

...ntò a mia pura giustificazione, con stima ...Direttore mi creda,

Suo devot. Servo
Giovanni Baccica.

**...onsiglio comunale.** La Giunta ...icipale ha stabilito che la sessione ordi... di autunno del Consiglio comunale ...principio nel giorno 25 settembre ...nte.

**...anchetto.** Ieri sera nella trattoria ...ue in borgo Pracchiuso gli allievi ban... convennero a geniale banchetto. Natu...ente i brindisi non mancarono, special...te al bravo maestro sig. Arnolhd ed al ...etario sig. Cantoni.

**...usica.** Questa sera dalle 6 1/2 alle ...Banda del 72° Regg. Fant. eseguirà ...lercatovecchio il seguente programma:

| | |
|---|---|
| ...arcia «Principe Tommaso» | Brizzi |
| ...lazurka | Michielli |
| ...infonia «La Schiava Saracena» | Mercadante |
| ...otpourri «Marta» | Flotow |
| ...olka | Mantelli |
| ...altzer «La Figlia di Madama Angot» | Lecocq |

...omani sera la Banda medesima, all'i...a ora, eseguirà in Piazza dei Grani il ...ente programma:

| | |
|---|---|
| ...arcia «Colonello» | Dell'Aquila |
| ...lazurka «Lagrime d'Amore» | Mugnone |
| ...reludio Sinfonico «I Goti» | Gobatti |
| ...oro di donne, e dei Marinari «L'Africana» | Meyerbeer |
| ...ran Duetto d'Amore «L'Africana» | Meyerbeer |
| ...altzer «L'Amore» | Bofaletti |

**...eatro Minerva.** Questa sera, sa..., si rappresenta: *Le smanie per i bagni*, ...media, con farsa. Domani: *La cameriera ...ta.*

...rincipia alle ore 8.

...prezzi d'ingresso sono così fissati: ...latea cent. 60 — Loggione cent. 30 — ...sedia cent. 25 — Un palco L. 2.

**...preti nelle scuole.** A titolo di ...osità diamo i nomi di alcuni comuni che ...*ono il prete nella scuola ed in questo senso* ...blicarono avvisi di concorso nel n. 336 ...*Annunziatore generale*: — Comune di ...abella, provincia di Torino — Comune ...Fontana Elice, provincia di Ravenna — ...une di Rivarossa, provincia di Torino ...Comune di Palestro, provincia di Pavia ...Comune di Greggio, provincia di Novara ...Comune di Sutrio, provincia di Udine. ...ne sono poi altri Comuni, e chissà quanti, ...non pubblicarono avvisi di concorso, ma ...*vogliono* instessamente monache e preti ...e scuole: p. e. nella nostra provincia quello ...ividale. Fortunatamente però, in quest'ul...o caso, è un *volere* che si spunta contro ...*olere* della legge.

**...sempio da imitarsi.** Il Municipio ...Weimar ha stabilito una multa di due ...chi, per quei suonatori, specialmente di ...oforte, che suonano nelle stanze a fine... aperte.

...e il nostro Municipio volesse fare altret...o, avrebbe trovato un nuovo abbondante ...ite di rendita, e beneficato in pari tempo ...ben costrutti orecchi» di molti che ...ono lavorare, mentre da una finestra di ...te, o di dietro, o di fianco, o di sopra o di sotto, l'*onda sonora* del pianoforte gli porta le divine note del *Va là, va là, Peppin*, oppure del *Daghela avanti un passo!* Fortuna che vien presto il verno a chiudere certe benedette finestre.

Così un nostro *assiduo*, al quale ci associamo senza riserve.

**I nostri soldati.** Un atto eroico è stato compiuto da due giovani soldati del settimo bersaglieri, di guarnigione a Verona. Due bambinelli si gingillavano sulla riva dell'Adige che torbido e rapidissimo scorreva, quando avvicinatisi troppo alle acque furono travolti dalla piena. I due disgraziati parevano irremissibilmente perduti, quando i *bersaglieri Cavalca e Ramella*, che passavan di là per caso, si gettarono nelle onde infuriate e dopo una lotta eroica che fece palpitare di timore cento petti, riuscirono ad afferrare i giovanetti pericolanti ed a riconsegnarli sani e salvi alle loro madri. Compiuta quella valorosa azione, modestamente si sottrassero alle ovazioni della folla.

**Ogni giorno una.** Discussione filologica tra un francese, un tedesco ed un italiano. Ognuno voleva dare il primato al proprio idioma.

— Tanto è vero che Adamo ed Eva parlavano in francese.

— Sì, ma Iddio li scacciò dal paradiso terrestre, con una maledizione in tedesco.

— Ma il serpente, con che riuscì a sedurre Eva? Parlandole in italiano. —

L'argomento non ammise replica.

## COSE D'ARTE

**Le opere di Thiers.**

Non ostante le cure della politica e l'agitazione continua in cui visse, non ostante l'aver militato lunghi anni nel giornalismo, Thiers lascia moltissime opere che fanno fede dell'altissimo ingegno di cui era dotato.

Eccole in ordine di data:

*L'eloge de Vauvenargues — De la monarchie française — Memoires sur l'art dramatique — Les Pirénées, ou le midi de la France pendant les mois de novembre et de décembre* 1822 — *Histoire de la Révolution française — Histoire du Consulat et de l'Empire — Law et son système de finances — La monarchie de* 1830 — *Congres de Vienne* — Moltissimi articoli politici e letterari nell'*Encyclopedie progressive — La Rue française — La Revue des deux Mondes — Moniterr.*

## POSTA DEL MATTINO

Dispaccio dal *Bersagliere*:

Vienna, 5. Una battaglia infernale s'è impegnata da ieri dopo pranzo su tutte le linee ed a Schipka. Pare che i turchi vogliano prevenire l'arrivo dei rinforzi russi.

Dal *Secolo*:

Roma, 7. La presidenza della Camera *invitò tutti* i deputati, che hanno incarico di riferire intorno a progetti, a volerne presentare la relazione entro la seconda quindicina di ottobre.

Ieri il papa provò qualche miglioramento; e ricevette il cardinale segretario Simeoni ed altri personaggi.

Il *Bollettino Militare* contiene l'elenco di circa ottocento promozioni nell'ufficialità dell'esercito.

A Napoli vennero arrestati altri sessanta camorristi nei quartieri del Mercato e del Porto.

Oltre al progetto sull'ordinamento giudiziario e sulla legge riguardante la proprietà ecclesiastica, al ministero di grazia e giustizia trovasi pronto anche un progetto di legge relativo alla Corte di Cassazione unica.

Quest'ultima si comporrebbe di 60 consiglieri, con 12,000 lire di *stipendio*; d'un avvocato generale e presidente di sezione con uno stipendio di 18,000 lire; d'un primo presidente e d'un procuratore generale *con un onorario* di 25,000 lire.

Parigi, 6. La vedova di Thiers non accetta il *concorso* dello Stato alle spese pei funerali del marito se non le viene concesso il diritto di regolarli.

Essa intende che i senatori repubblicani e gli ex deputati componenti la disciolta maggioranza abbiano nel corteggio il loro posto immediatamente dopo la famiglia. Vuole inoltre riservato a sè il diritto di scegliere coloro che debbono tenere i cordoni e leggere discorsi d'occasione al cimitero.

Tornano in campo le voci di prossimi rimpasti ministeriali.

Parigi, 7. Non essendo state accettate le condizioni poste innanzi dalla vedova di Thiers, questa rifiutò il concorso governativo alle spese pei funerali del marito. Il Consiglio dei ministri quindi decise d'annullare il relativo decreto, già apparso nel *Journal Officiel*.

Ciò produsse dappertutto la più profonda impressione, e svariatissimi sono i commenti che in proposito vengono fatti.

Sono già giunti in Parigi la maggior parte degli ex deputati repubblicani, onde assistere domani ai funerali di Thiers.

I sovrani d'Europa vi si faranno rappresentare a mezzo delle rispettive ambasciate.

Il Parlamento di Vienna aprì una sottoscrizione, alla scopo d'inviare una corona da deporre sul feretro dell'estinto.

## TELEGRAMMI

### POLITICI

**Londra,** 7. — Lord Derby disse che non credeva il momento favorevole all'intervento di un terzo; ma può giungere il tempo, anzi non è lontano, che i buoni uffici dell'Inghilterra saranno accettabili. Appena il Governo crederà giunto il momento non lascierà sfuggire l'occasione.

Il *Times* assicura che l'abboccamento di Bismarck con Andrassy avrà luogo il 12 ovvero il 15 corr.

**Parigi,** 7. — Un decreto annulla il precedente che ordinava che i funerali di Thiers fossero fatti a spese dello Stato.

**Liverpool,** 6. — Lord Derby disse che questo non è momento di intervenire, ma non tarderà; l'Inghilterra coglierà la prima occasione.

**Costantinopoli,** 7. — Un imprestito di due milioni di lire turche fu conchiuso colla Banca ottomana destinato al rimborso di alcune antecipazioni, al pagamento di fucili comprati in America ed alla garanzia per la carta monetata.

### DELLA GUERRA

**Costantinopoli,** 6. — Si annunzia che i montenegrini furono battuti dinanzi a Niksiki perdendo 1300 uomini, e abbandonarono l'assedio di Niksiki.

**Londra,** 7. — Il *Times* conferma che il quartier generale russo fu trasferito a Bulgareni.

**Costantinopoli,** 6. — Mehemet Ali annunzia da Koslova (1) 6 corrente, che i turchi attaccarono la divisione del secondo corpo russo nei dintorni di Losiova. Il combattimento fu sanguinoso. I russi furono completamente sconfitti, e abbandonarono tutte le trincee al di là del Lom. Le perdite dei russi ascendono a 3000 uomini, quelle dei turchi a 900.

**Belgrado,** 7. — Il colonnello rumeno Catargiu conchiuse non una convenzione formale ma un accomodamento per l'eventuale cooperazione dell'esercito rumeno-serbo.

**Pietroburgo,** 7. — Presso Alexandropoli furono costruite importanti fortificazioni.

**Bukarest,** 7. — Gli attacchi dei turchi presso Lofska e Elena furono *respinti*; il 5 corr. nell'attacco generale contro l'esercito russo di Rutskie-Akotzelevo la lotta fu accanita. Il distaccamento russo ripiegossi sopra Ostizza. Il distaccamento russo di Ilava mantenne le posizioni, attaccò i turchi a Kadikovi, Pankoi: ignorasi il risultato. Alla presa di Lofska i russi perdettero 1000 uomini. Le perdite dei turchi sono grandi.

**Bukarest,** 7. — Il bombardamento di Rustschuk continua. I turchi tirano contro Giurgevo.

**Pest,** 7. — *Il principe Milano ordinò la* convocazione delle milizie pel 15 corrente. I turchi concentrano alla frontiera serba truppe irregolari.

(1) Dovrebb'essere Katzelewo, situato sulla sponda destra del Lom, tra Karakassahkioi e Kadikoi.

## CORRIERE DEGLI AFFARI

8 Settembre

**Vini.** Sulla piazza di Milano all'ettol. quotasi:

| | 1ª qualità | 2ª qualità |
|---|---|---|
| Vino Pulicella | L. 60 a 75 | L. 35 a 45 |
| » Barbera | » 55 a 70 | » 40 a 50 |
| » Barolo | » 84 a 100 | » 50 a 55 |
| » Barletta | » 45 a 55 | » 30 a 40 |

Il mercato di Torino fu discretamente animato. Il venduto ascese a ettol. 803 di cui: Barbera 163, Grignolino 130, Freisa 190, Uvaggio 320. I prezzi sono invariati e si ha quindi ancora per media generale L. 35.50 all'ettolitro e 26.75 alla brenta sul mercato, e dedotte le L. 9, imposta per l'entrata in città, L. 44.50 all'ettol. e 22.25 alla brenta fuori della cinta daziaria.

Nelle provincie meridionali cominciano i lamenti per l'ostinata siccità, sicchè in molti luoghi vi furono defezioni, ma non però in modo da produrre danni notevoli, in complesso il raccolto quest'anno è buonissimo. Nella corrente settimana a Napoli si praticarono i seguenti prezzi: qualità nostrali della città e vicinanze da D. 70 a 105 il carro sopra luogo secondo la qualità e distanza; Sicilia da 100 a 107 il carro spedito alla marina. Vini di Puglia D. 15 la salma sopra luogo buonissima qualità.

## DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 7 settembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. ital. | 77.15.— | Az. Naz. Banca | 1020.— |
| Nap. d'oro (con.) | 21.97.1/2 | Fer. M. (con.) | 338.— |
| Londra 3 mesi | 27.45 | Obbligazioni | —.— |
| Francia a vista | 100.—.— | Banca To. (n.°) | 730.— |
| Prest. Naz. 1866 | 39.— | Credito Mob. | 650.— |
| Az. Tab. (num.) | 804.— | Rend. it. stall. | —.— |

LONDRA 7 settembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| Ing. | 95.3/8 a 95.3/8 | Spag. | 11.5/8 a 11.1/4 |
| Ital. | 69.3/8 a 69.3/4 | Turco | 9.5/8 a 9.9/16 |

PARIGI 7 settembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| 3 0/0 Francese | 70.55 | Obblig. Lomb. | —.— |
| 5 0/0 Francese | 105.67 | » Romane | 241.— |
| Rend. ital. 5 0/0 | 70.25 | Az. Tabacchi | —.— |
| Ferr. Lomb. | 151.— | C. Lon. a vista | 25.16.— |
| Obblig. Tab. | —.— | C. sull'Italia | 9.1/4 |
| Fer. V. E. (1863) | —.— | Cons. ingl. | 95.1/4 |
| » Romane | 67.— | | |

BERLINO 7 settembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| Austriache | 465.— | Mobiliare | 344.— |
| Lombarde | 117.50 | Rend. ital. | 70.25 |

VIENNA 7 settembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| Mobigliare | 201.20 | Argento | 104.75 |
| Lombarde | 69.— | C. su Parigi | 47.50 |
| Banca Anglo aust. | —.— | » » Londra | 119.25 |
| Austriache | 262.75 | Ren. aust. | 67.40 |
| Banca nazionale | 847.— | id. carta. | —.— |
| Napoleoni d'oro | 9.56.— | Union-Bank | —.— |

## DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VENEZIA, 7 settembre

Rendita pronta 77.25 per fine corr. 77.35

Prestito Naz. completo 39.50 e stallonato 35.50 Veneto libero 241.50, timbrato 254.50 Azioni di Banca Veneta 232.— Azioni di Credito Veneto 232.50

Da 20 franchi a L. 21.91

Bancanote austriache 220.—

Lotti Turchi 38.—

Londra 3 mesi 27.50 Francese a vista 110.—

*Valute*

Pezzi da 20 franchi da 21.90 a 21.92

Bancanote austriache » 228.50 » 229.—

Per un fiorino d'argento da 2.37 a 2.38.

BORSA DI VIENNA 7 settembre (uff.) chiusura Londra 119.— Argento 104.75 Nap. 9.56.—

BORSA DI MILANO, 7 settembre.

Rendita italiana 77.10 a —.— fine —.—

Napoleoni d'oro 21.94 a —.— —.—

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

| 4 settembre | ore 9 ant. | ore 3 p. | ore 9 p. |
|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m. | 752.4 | 751.8 | 752.4 |
| Umidità relativa | 57 | 40 | 73 |
| Stato del Cielo | q. coperto | misto | coperto |
| Acqua cadente | — | — | — |
| Vento { direz. | calma | O | calma |
| Vento { vel. c. | 0 | 3 | 0 |
| Termometro centigrado | 18.3 | 22.0 | 18.2 |

Temperatura { massima 23.1 { minima 13.9

Temperatura minima all'aperto 12.3

*Orario della Strada Ferrata.*

| Arrivi | | Partenze | |
|---|---|---|---|
| *da Trieste* | *da Venezia* | *p. Venezia* | *per Trieste* |
| ore 1.19 a. | 10.20 ant. | 1.51 ant. | 5.50 ant. |
| » 9.21 » | 2.45 pom. | 6.05 » | 3.10 pom. |
| » 9.17 pom. | 8.22 » dir. | 9.47 » dir. | 8.44 » dir. |
| | 2.24 ant. | 3.35 pom. | 2.53 ant. |
| *da Resiutta* | | *per Resiutta* | |
| ore 9.05 antim. | | ore 7.20 antim. | |
| » 2.24 pom. | | » 3.20 pom. | |
| » 8.15 pom. | | » 6.10 pom. | |

Angelo Inretigh *gerente responsabile.*

# INSERZIONI A PAGAMENTO

# I più ricercati prodotti

PER LA TOILETTA

Si spediscono in tutto il Regno affrancati, a chi manda vaglia postale all' Ufficio d' Amministrazione del Giornale *Il Nuovo Friuli*, Udine Via Savorgnana N. 13, ed all' Agenzia *Longega* Venezia S. Salvatore N. 4825.

## ACQUA SPAGNUOLA

Questa meravigliosa acqua serve per ridonare il colore naturale ai capelli senza alterarli minimamente ed oltre a ciò impedisce la caduta.

Questo preparato senz' essere una tintura, ridona il primitivo colore ai capelli, come nella fresca gioventù, agendo direttamente e gradatamente sui bulbi, rinforzandone la radice, ammorbidendoli ed arrestandone la caduta; e ritornando tutte le facoltà organiche locali già perdute in seguito a malattie, età avanzata ecc., non macchia la biancheria, non lorda la pelle.

*Prezzo della bottiglia con istruzione L. It.* **2.50.**

## Vera Acqua di Giglio e Gelsomino.

Uno dei più ricercati prodotti per la toiletta è l' Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino.

La virtù di quest' Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta delle carni quella morbidezza e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù, e fa sparire le macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell' Acqua di Fior di Giglio, il di cui uso diventa ormai generale.

*Lire* **1,50** *alla Bottiglia.*

## Non più Cimici

acqua dell' eremita infallibile per la distruzione dei cimici.

Molti furono fino ad ora i liquidi e le polveri a tal scopo inventati, ma fra tutti non ve ne uno che per *sempre* sradica questi *insetti*; imperocchè poco tempo dopo, tutt' altro al più l' anno venturo tali malore ritornano a comparire.

Ma con questa nuova preparazione chimica sono arrivati a tanto, che una volta usatala, subito i *cimici* ne muoiono, e per sempre vengono puliti quei letti elastici od altro su cui viene adoperata tale acqua per quanto detti mobili ne sieno zeppi.

*Prezzo centesimi* **80** *la bottiglia.*

## POMATA ALPINA

Fra tutte le particolarità di quella pomata, ha la potenza di far guarire tutti coloro i quali soffrir sogliono mali di testa; la sua azione leggermente stimolante *operando sul sistema sanguinoso*, di cui attiva localmente la circolazione, la rende pure un agente potentissimo per farli crescere allorchè la loro caduta è causata da debolezza nella pelle cappelluta, come per lo più accade nell' età adulta; mediante le sue proprietà toniche e fortificanti arresta prontamente la caduta fortificandone il Bulbo e rendendoli lucentissimi, ed impedendone le canizie.

*Al vaso lire* **1,75.**

## POLVERE DI RISO VELUTATA

La più distinta polvere di riso che si riconosca in oggi, pei suoi soavi profumi e per la sua qualità, la quale non lascia nulla a desiderare, essendo aderente ed invisibile, e non staccandosi dalla pelle, come moltissime altre, le quali cadono nei vestiti.

Vendesi in elegante astuccio, coi profumi, violetta, Mille Fiori, muschio simpatico, ecc., al prezzo di L. **1** alla scatola.

## *Lucido per biancheria*

Questo preparato adoperato nell' amido ha la capacità il rendere lucida e tosta la biancheria stirata.

Il modo di adoperarlo trovasi nell' istruzione unita alla scattola che si vende al prezzo di L. UNA.

## LAPIS TRASMUTATORE

**in Cosmetico.**

Con questo preparato si tinge con singolare facilità e senza bisogno di lavature, i capelli e la barba in biondo, castagno e nero d' ebano.

Esso non contiene sostanze corrosive come pur troppo è l' uso comune, ed ha la facoltà di rinfrescare la cute e recar morbida, lucida, e soffice la capigliatura.

*Si vende a lire* **4.**

Tolto dal giornale il *Caffaro* di Genova (1)

UNA VERA

## DICHIARAZIONE DI GUERRA

**ALLA BOLLETTA**

sono senza dubbio i risultati cabalistici che il celebre **Cabalista** di Vienna dispensa a chi ne fa richiesta per vincere al *Lotto*.

Questa verità la posso comprovare io, perchè essendomi rivolto a lui per vincere qualche cosa al giuoco del Lotto ricevetti i

## *Numeri* 19, 4 *e* 89

che giocai come mi veniva prescritto nella Ruota di Torino ed i quali pure uscirono il giorno 14 luglio facendomi guadagnare

## UN TERNO

Figuratevi, come è stato buono!!!

Per tale fortuna avuta, ringrazio pubblicamente con questo mezzo il mio benefattore e dò qui sotto l' indirizzo del medesimo acciò *altri ancora possano* usufruire di questi non comuni vantaggi che egli offre a tutti per procurarsi del danaro!

Scrivere: Al sig Cabalista moderno **A. K.** ferma *in posta* — Vienna (*Austria*) — unendo le spese di posta per la risposta.

BADOINO LUIGI
*Vice Brigadiere nei Reali Carabinieri.*

S. Remo (Liguria), 28 luglio 1877.

## NUM. 5.

**Per sole lire 3.50**

Si spedisce franco di porto N. 5 Ventagli assortiti modelli i più magnifici di tutta novità.

Assortimento di detti ventagli soprafini da L. 5 a 200.

Dirigere le domande alla Ditta GUSTAVO SANT' AMBROGIO, Milano — Circonvallazione di P. Vittoria, 7 B.

## DOMENICO ZOMPICHIATTI

SARTO E MERCIAJO

**UDINE — Mercatovecchio N. 1 — UDINE**

**GRANDE ELEGANZA E NOVITA'** con completo assortimento, vestiti fatti per la nuova stagione, e stoffe d' ogni provenienza per ordinazioni ad **ogni prezzo.**

Per confezioni d' urgenza in 24 ed anche 12 ore; e nulla lasciando a desiderare il nuovo personale appositamente procurato, e per taglio e per robustezza di esecuzione, fiducia di vedersi continuata la stima della sua distinta clientela ed onorato di nuove pratiche che saranno per essere soddisfatti.

## AVVISO

Avendo i sottoscritti assunta la fornitura degli

## STAMPATI AD USO DEL R. LOTTO

ed essendo d' accordo coi Sig. Ricevitori della Provincia, invitano a dar loro commissioni, mantenendo inalterato il prezzo degli altri fornitori.

*Udine, luglio 1877.*

JACOB & COLMEGNA.

3) **Leggiamo nella Gazzetta Medica** (Firenze, 27 maggio 1869): — **È inutile di indicar quel uso sia destinata la**

## VERA TELA ALL' ARNICA

Della Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI Milano, Via Meravi

perchè già troppo conosciuta, non solo da noi ma in tutte le principali Città d' Europa in molte d' America, dove la **Tela Galleani** è ricercatissima.

*Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott.* RIBERI *di Torino.* Sra qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumat e gottose, sudore e fetore ai piedi, non che pei **dolori alle reni con perdite ed abbassamenti dell' utero, lombaggini, nevralgie,** applicata alla parte ammalata. Vedi ABEILLE MÉDICALE di Parigi, 9 marzo 1870.

È bene però l' avvertire come molte altre Tele sono poste in circolazione, che h nulla a che fare colla **Tela Galleani**; e d' arnica ne portano solo il nome. Ed infatti plicate, come quella **Galleani,** sui calli, vecchi indurimenti, occhi' di pernice, asprezze cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche e sciatiche, hanno altra azione che quella del Cerotto comune.

**Per evitare l' abuso quotidiano di ingannevoli surrogati**

**si diffida**

di domandare sempre e **non accettare che** la Tela **vera Galleani** di Milano. — medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco Galleani, Milano.

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 4 agosto 1869).

Napoli, il 16 luglio 1871.

Preg. Sig. O. Galleani, farmacista, Milano.

Gli effetti ottenuti colla vostra non mai abbastanza rinomata **Tela all' Arnica** passarono ogni mia aspettativa, facendomi cessare gli incomodi uterini, che da temp tormentavano, colla sua applicazione di **due mesi circa alle reni,** (come da istruz che lessi in un libro stampato dal dott. prof. RIBERI di Torino).

Ringraziandovi della pronta spedizione ho l' onore di dirmi vostra

AGATINA NORBELLO.

Costa L. **1,** e la farmacia Galleani la spedisce franco a domicilio contro rimessa vaglia postale di L. **1.20.**

*Si spedisce per la posta con aumento di* **10** *centesimi per ogni scatola.*

**Per comodo e garanzia degli ammalati dalle ore 9 alle 11 ant. e dalle ore 3 alle pom. vi sono rinomati chirurghi specialisti che visitano per malattie celtiche e per q siasi operazione chirurgica; e dal mezzogiorno alle due distinti medici visitano per c lunque altra malattia.**

*La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malatt ne fa spedizione ad ogni richiesta* **muniti se si richiede,** *anche di* **consiglio medico,** *contro ri di vaglia o francobolli postali.*

Scrivere alla Farmacia N. 24 **Ottavio Galeiani,** Via Meravigli, Milano.

*Rivenditori a* UDINE: Farmacia Pontotti Filippuzzi — Idem Giacomo Commessatti Idem Francesco Commelli — Idem Angelo Fabris — Idem Giovanni De Marco detta macia del Redentore, ed in tutte le città presso le primarie Farmacie.

## BAGNI DI MARE

**A DOMICILIO**

## guardarsi dalle imitazioni o contrafazio

Sale Naturale di Mare economico del Farmacista *Migliava* di Milano.

Misto per bagno salso artificiale premiato e preparato in Trev dal chimico *Giuseppe Fracchia.*

**DEPOSITO** in Udine, alla Farmacia Reale di *Anto Filippuzzi.*

Avviso ai Caffettieri, venditori e consumatori di Birra

**AVVISO INTERESSANTE**

## BIRRA

DI OTTIMA QUALITA' A CENTESIMI 14 AL LITRO

**Prodotto garantito**

Mediante il rinomato ESTRATTO YVELIS si fabbrica in pochi minuti, senza imbarazzi nè apparecchi, una quantità di Birra, di qualità e di gusto igienico, conservativa, per nulla inferiore alle Birre di Chiavenna, di Vienna, Baviera, a prezzo eccezionale, perchè costa, tutto compreso solo centesimi **14** al litro.

Prezzo corrente del pacco, dose 125 litri Lire 12.00
» » » » 65 » » 6.50

Ogni pacco è munito della più semplice spiegazione sul modo di adoperare senza tema di errare.

*Prodotto* garantito di grande utilità pei consumatori o venditori di Birra.

Unico deposito per la vendita presso la Ditta

**G. Perino e C. in Coggiola (Novara)**

*che ne fanno spedizione in tutta l'Italia ed all'Estero a chi invia vaglia postale* (6)

G. Perino e Comp., in Coggiola (Novara)

ANTICA FONTE DI

## PEJO

Si conserva inalterata e gazosa.
Si usa in ogni stagione.
Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Gradita al palato.
Facilita la digestion
Promuove l'appetito
Tollerata dagli stom
chi più deboli.

## ACQUA MINERALE FERRUGINOSA NEL TRENTIN

Si può avere dal Direttore della Fonte *Carlo Borghetti in Brescia* o dalle Farmacie, esigendo p capsula di ciascuna bottiglia inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo-Borgh** peron essere ingannati con altra acqua.

Udine 1877, Tip. Jacob e Colmegna.